



**SEMPRE
IN
FORMA**

Tre titoli «corporei»

«Il corpo»

Il saggio di Umberto Galimberti (Feltrinelli) è un excursus storico sull'idea del corpo in Occidente: organismo da sanare, forza lavoro da impiegare, carne da redimere, inconscio da liberare.

«Indizi sul corpo»

La raccolta (Ananke) comprende sei scritti di Jean-Luc Nancy sul corpo, il nudo e l'arte, un percorso che rintraccia quegli «indizi» che, dagli anni '90 ad oggi, il filosofo ha disseminato nei suoi libri intorno a questi temi.

«Corpo di donna»

Il testo di Luigi M. Chiechi (Aracne) è un excursus culturale e medico dell'aggressione a cui il corpo femminile è sottoposto dalla ginecologia.

Intervista a François Cusset

IL CORPO NON È PIÙ MIO E NON LO GESTISCO IO

Il sociologo francese critica l'«obbligo imperioso» impartito dalle istituzioni di proteggere la nostra salute: «Se ci ammaliamo diventiamo una minaccia per l'economia nazionale e le finanze pubbliche»

ANNA TITO

PARIGI

Quando non sono solamente gli ingegneri dell'ecologia o dell'alimentazione bio che ci dicono come vivere per il nostro bene e per il bene del corpo collettivo, ma anche i rischiologi, gli economisti, i terapeuti della televisione, gli allenatori sportivi, i sessuologi, i professori di medicina, i politici, la direzione delle risorse umane, la famiglia, allora il nostro corpo non è più nostro». Se visse in Italia, François Cusset potrebbe aggiungere anche che persino la morte non è più nostra ma dello stato. Lo aggiungiamo noi, perché è esattamente quello che succederebbe se venisse approvata quella che, con uno sgradevole eufemismo, viene chiamata legge sul testamento biologico e che in realtà nega di fatto l'oggetto di cui dice di occuparsi. Il sociologo e politologo francese lo sa e ci dice chiaramente: il tuo corpo non ti appartiene. Non ti appartiene perché è del mercato. Perché il nostro corpo costa troppo, è un «bene» da ottimizzare. E ci parla di «obbligo alla salute», affermando che, oggi, chi osa derogare all'imperativo - come i fumatori, i bevitori, chi si alimenta male - indebolisce l'economia nazionale, che il nostro corpo costituisce un «capitale salute» da amministrare al meglio a favore del contribuente.

Professor Cusset, cosa intende quando parla di obbligo alla salute?

«In Francia la gestione della sanità è



Corpo? Dalla mostra «Bodies» che lo scorso anno ha girato il mondo